(Beccari) Entrata Vicere di Napoli. Roma: 1600.

LA SOLENNE ENTRATA,

Che ha fatto il Signor Conte di Lemos Vicerè di Napoli in Roma, alli 20. Marzo 1600

Con la Caualcata di S. Eccel. al Conciſtoro publico, che fu alli 22. dell'iſteſſo meſe.

Publicata per Bernardino Beccari Libraro alla Minerua.



In Roma, & in Bologna, per Vittorio Benacci.
Con licenza de' Superiori 1600.



Artì l'Eccellentissimo Sig. Conte di Lemos Viceré di Napoli da detta Città per venire a render l'ubidienza debita alla Santità di N. S. Papa Clemente VIII. in nome del Cattolico, & Potentissimo Re di Spagna D. Filippo III. di questo nome, alli 9. del Mese di Marzo, accompagnato dall'Eccellentissima Sig. Viceregina sua Consorte, che desideraua visitar questi Santi luoghi di Roma, & guadagnar il Santiss. Giubileo, specialmente in questi solenni giorni di Quaresima. Et se bene tutta la Nobiltà del Regno si offerse, & fece instanza di seruir S. E. in questo uiaggio, tuttauia si contentò l'Eccellenza sua di sei soli Titolati, liquali furono li Sulmona della casa di Lanoia. Il Prencipe d'Auellino di casa Caracciolo. Il Prencipe di S. Seuero di casa di Sangre. Il Prencipe della Roccella di casa Caraffa, con il Marchese di Casteluetere suo figliuolo. Il Duca di Monte Lione di casa Pignatello. Et il Duca di Bouino di casa di Gheuara, co'l figliuolo, oltra D. Diego dellas Marignas Scriuano di Ratione del Regno di Napoli, Caualiero principale, & molto stretto parente di S. Eccel. gentilhuomo di bocca della S. Maestà. D. Aluaro di Mendozza, & Sottomaggiore. D. Pietro Arias Pardo di Figaroa Capitano delle guardie di S. Eccellenza. D. Pietro di Maggiorga, & alcuni altri Signori Spagnuoli, ne uolse permettere in modo alcuno, che altri che questi uenissero seco.

Accompagnarono l'Eccellentissima Sig. Viceregina, la Sig. Donna Girolima Colonna Duchessa di Montelione, & la Sig. Donna Giouanna Duchessa di Terranoua sua figlia. Con tal compagnia, & con più di 1400. persone (de' quali erano forse 600. di sua Famiglia, & tra essi 20. gentilhuomini di portata. 6. Cappellani. 27 Continui. & 6. Capitani uecchi intratenuti, con 24. Soldati a cauallo, il lor Capitano, & Luogotenente, & 30. a piedi, & il resto creati de' Signori, che l'accompagnauano) si mosse S. E. di Napoli (come si é detto) alli 9. & fu da tutta la Nobiltà, & popolo della Città seguito un pezzo fuor delle Porti, con dimostrationi straordinarie di mestitia, ancorche restasse con loro il Sig. D. Francesco Figliuolo di S. E. Signor di rarissime qualità; & facendo breui giornate per la mala stagione, & per la gran Comitiua, giunse in 9. giorni a Roma, che fu alli 17. essendo stato regalato per il cammino a Terracina, & a Piperno da S. Santità (se ben il S. Antonio Tassis Corrier Maggiore di Sua Maestà Cattolica in Roma, haueua gia fatta in gran parte la spesa per alloggiarlo in detta Terra di Terracina) dal i Signori Gaetani a Cisterna, & a Sermoneta; & ultimamente dal Sig. Card. Colonna in Marino (doue fu uisitato dal Sig. Card. d'Auila) & fu incontrato per uia dal Sig. Card. di Terranoua, dall'Eccellentiss. Sig. Gio. Francesco Aldobrandino, & dall'Eccellentiss. Sig. Duca di Sessa, con quasi tutti i Baroni Romani.

Entrò S. E. sul far della sera in una Carozza a sei caualli, nella quale stauano insieme con lui li Cardinali Colonna, & Auila, & a San Giouanni Laterano uolse smontare a fare oratione alla Santa Scala.

Giunse poi al Palazzo, doue habita il Sig. Duca di Sessa, ilquale staua regiamente addobbato, & qui trouó 18. Illustriss. Cardinali, & l'Eccellentissima Sig. Olimpia Aldobrandina, & sua Madre, la Sig. Duchessa di Sora, la Marchesa Peretti, la Duchessa di Zagarolo, la Contessa della Somaglia, & altre Signore principali, che lo stauano aspettando per darli la buona sera, & rallegrarsi del felice suo arriuo, liquali fatto questo cortese complimento, lo lasciarono. Et S. E. licentiatasi da Prencipi, Baroni, & Caualieri, che erano uenuti seco, o andati ad incontrarlo per strada, mandò il Sig. D. Alonso Manrique (Signore molto ben conosciuto in questa Corte, per la nobiltà, & altre qualità sue, & per li gradi che tiene) a dar conto al Papa

della

della sua giunta, a baciarli i santissimi piedi, & a scusar si se quella sera non andana egli medesimo a far quell'vfficio, per esser l'hora gia troppo tarda, e trouarsi stanco; & sua Santità li inuiò uno de' suoi Camerieri segreti a dirli, che fosse il molto ben uenuto, & che douesse attendere a riposarsi.

La sera seguente, che fu il Sabbato, S. E. col Sig. Duca di Sessa, accompagnato solo da quei Signori, che erano uenuti seco, andó in una Carrozza priuatamente da sua Santità, & poi subito dagl'Illustriss. Aldobrandino, & San Giorgio. In tanto si andarono apparecchiando le cose necessarie per la solenne entrata di S. E. laquale fu il Lunedì alli 20. sul tardi in questa maniera.

Andauano auanti molti Trombetti del Papa, & poi quattro Trombetti di S. E. con saioni lunghi di ueluto uerdi ricamati d'argento, liquali sonauano eccellentissimamente. Seguiuano 80. muli, parte di S. E. & parte de' Signori, che ueniuano con Essa; tutti con le loro some, & portiere nobilissime, & massime quelli di S. E. che erano di ueluto cremesino fiammeggiante, con ricami d'oro ricchissimi, & haueuano le corde di seta rossa, & i torcitori delle some d'argento massiccio (cosa non mai piu ueduta in Roma) come erano anco le lame, che i muli haueuano in fronte, & erano condotti a mano da Mulattieri uestiti di panno ricamato nell'istessa maniera, con gli Vfficiali, che caualcauano dietro, & gli Archibugieri Spagnuoli a piedi, che andauano dalle bande per guardia.

Veniuano poi i Caualli Leggieri del Papa al numero di 70. & dietro una parte de' Paggi de' Signori, che accompagnauano S. E uestiti tutti con bellissimi habiti da uiaggio di diuersi colori, come si dirà dopò.

Et dietro le mule degl'Illustriss. Signori Card. con le loro gualdrappe, & finimenti pauonazzi, & co' Cappelli rossi, che portauano i Pallafrenieri dietro le spalle, secondo il solito di simili caualcate, in numero di 47.

Seguiuano le Famiglie di detti Illustriss. & i Gentilhuomini Romani nell'habito loro usato, in grandissima quantità. Et dietro ueniuano molti Gentilhuomini, parte di S. E. & parte de' Signori della sua truppa, tutti con uestiti superbissimi da Campagna, con ricami d'oro, collane, cappelli cō treccie d'oro, guerniti di perle, & gioie in diuersi modi, & con mazzi di aeroni, e altre piume di uariati colori.

Dietro ueniua una gran mano di Paggi con liuree nobilissime, & dopo gli altri, & piu de gl'altri compariuano quelli di S. E. che erano 18. con calze, & casacche di panno, o rascia uerdosa ricamate d'oro, & d'argento, cosi foltamente, che a pena si discernea il fondo, con cappotti dell'istessa materia, & lauoro attorno, & su i cappottigli, & cappelli con trecie ricamate d oro, & piume di diuersi colori, talche ogni uno affermaua, che habiti si leggiadri non si erano ueduti in Roma gran tempo fa, portauano anco altri cappotti da acqua di scarlato con passamani d'oro, ma quelli inuolti sopra l'arcione.

Caualcauano poi gran numero di Cortigiani, & Romani.

Et dopo le Mazze de' Cardinali.

Seguiuano 14. Tamburi, che faceuano un rimbombo grandissimo.

Veniua appresso la gente piu lucida di S. E. e dietro molti Cauallieri della città.

Caualcauano poi i Prencipi, & Duchi della truppa di S. E. ciascuno de' quali era tolto in mezo da due Baroni Romani.

Seguiua la Famiglia di N. S. & li due Mastri di Cerimonie, & dopo loro ueniua il Sig. Siluestro Aldobrandino, Gran Priore di Roma; & alla mano sinistra di esso, il figliuolo del Sig. Martio Colonna Duca di Zagarola.

Dietro seguiua il Viceré, tra il Vescouo di Carcassone, Mastro di Casa di S. Santità; & l'Arciuescouo di Beneuento. Et S. E. era uestita con calza, & giuppone di raso giallo, Robbiglia di color pardo, con bottoni d'oro, & Ferraiuolo foderato di

felba parda, cappello pardo, con piume parde, gialle, & bianche, & centurino di diamanti di gran ualore.

Veniua immediatamente dopo il Sig. Duca di Sessa, pur tra due Vescoui, & erano seguitati da piu di venti altri, & da gran numero di Prelati. Dalle bande andauano li Suizzeri della guardia del Papa, & li Pallafrenieri di S. E. che erano venti uestiti con calzoni di panno uerde, con due passamani d'oro larghi, colletti biãchi guarniti d'oro, cappelli con cordoni d'oro, & piume, & con una mozzetta attorno di color rosso, con passamani d'oro spessissimi. Di questa maniera caualcò S. E. dalla vigna di Papa Giulio per la strada del Corso, fino al Palazzo del Sig. Duca di Sessa, essendo tutte le strade coperte di Carrozze, & di popolo, & le finestre di Dame. Si trattenne l'Eccel. Sua in detto Palazzo, cõ accettar diuerse uisite fino al Giouedì mattina, giorno destinato alla Cerimonia del Concistoro publico, laqual mattina s'auuiò uerso San Pietro con questa pompa.

Andauano auanti a tutti i Caualieri leggieri della guardia di N. S. & subito dietro cominciaua la Caualcata de' gentilhuomini. Alla testa di cui erano il Sign. D. Alonso Manrique, il Sig. Andrea di Toualina primo Segretario del Viceré, uestito nobilissimamente, il Sig Pietro Ximenes di Moriglio Secretario dell'Ambasciata di sua Maestà Cattolica in questa Corte.

Veniuano poi, di mano in mano, a due, & a tre, diuersi Cauallieri, così della corte, & Romani, come forastieri alla mescolata, li quali ascesero al numero di 850. tutti benissimo montati, & i Caualli guarniti, o con gualdrappe, o con selle di ueluto, & quelli di S. E. & gli altri, che erano co' SS Titolati Napolitani, tutti con uestiti superbissimi di diuerse foggie, con uarii ricami d'oro, con cappe, & cappelli guarniti di gioie, & perle, & piume bellissime, & con collane di gran ualuta al collo, co' loro Paggi, & staffieri a piedi, tutti con liuree uistosissime.

Seguiuano 14. tãburi uestiti di ormisino rosso, & turchino, & appresso 5 trõbetti.

Et di piu uicino di S. E. caualcauano li Prencipi, Duchi, & SS. in grandissimo numero, essendoui oltra i Napolitani & Spagnuoli, quasi tutti i Baroni Romani, con sfoggi straordinarij, & in particolare il sig. D. Michele Peretti, gia Nipote della fel. mem. di Papa Sisto V. portaua una collana di gioie al collo, che si stimò esser di ualore di cento mila scudi, ma quelli in spetie della truppa, o drappello di S. E. compareuero, con habiti superbissimi & con liuree pomposissime, come appresso si dirà.

Veniua poi il sig Siluestro Aldobrandino, in mezo tra il figliuolo del Duca di Zagarola, & quello del Duca di Sora.

Et dietro con un poco di spatio, Veniua il Sig. Viceré, tra l'Arciuescouo d'Otranto, & quello di Monreale attorniato dalli Suizzeri della guardia del Papa, & da suoi Paggi, & Pallafrenieri. S. E. era uestita di una calza, & un colletto di raso giallo bordato di canotiglie d'argento, Giuppone di tela d'argento, cappa di ueluto nero con l'istessa bordatura, & foderata di tela d'argento, beretta di ueluto nero, con centurino di diamanti di grandissimo prezzo, & con piume gialle, bianche, & parde, & la gualdrappa era di ueluto nero, bordato ricchissimamente d'oro. Li Paggi haueuano calze intiere di sera gialla, con tagli di ueluto dell'istesso colore, con ricami nobilissimi, col fondo di tela d'argenro tempestata a fiori di seta beretina, a modo di catalufo: i Giupponi dell'istessa tela, Robbiglie di ueluto nero ricamato, le cappe di ueluto nero lisciò federate dell'istessa tela, Berette di ueluto pur nero con cordoni, ornati di fioretti d'oro smaltato, & con piume gialle, bianche, & nere. Li staffieri erano uestiti di una calza di panno dell'istesso colore, con trine d'oro, & il fondo di tela d'argento, & nera, giupponi della medesima tela, cappe di panno guarnite di ueluto, berette di ueluto con penne dell'istessa sorte, che i paggi, & spade, & pugnali indorati.

Seguiua

Seguiua al Vicerè immediate il Sign. Duca di Sessa, vestito di nero con bottoni d'oro, & diamanti, & piume nere, attorniato similmente da suoi Paggi, & Staffieri, con la solita sua liurea fatta di nuouo per questo effetto, & era in mezo a due Vescoui. Dietro veniuano altri 23. Vescoui, & tra Chierici di Camera, Prothonotarij, & Referendarij tanti, che faceuano in tutto il numero di 50. Prelati.

Giunto che fu sua Eccellenza a Castel S. Angelo, fu salutato con molti tiri di Artiglieria, & il simile fecero li Suizzeri, quando arriuò a S. Pietro. Quiui smontato, salì alla gran Sala de' Rè, doue già staua il Papa, con il sacro Collegio de' Cardinali, & il resto della Corte per riceuerlo. Et sua Eccellenza in questo luoco prestò in nome di sua Maestà Cattolica l'vbidienza alla santa Sede Apostolica, & a sua Beatitudine, facendo una dotta, & elegante Oratione il Dottor Castiglio Spagnuolo, a cui fu molto ornatamente risposto da Monsignor Vestri, Segretario de Breui, in nome di sua Santità, la quale, fornita la Cerimonia, tenne seco a pranzo il Vicerè, & il Duca di Sessa.

Concorse a veder questa caualcata tutto il popolo di Roma, che riempiua le strade, & tutte le Dame, che alle finestre appoggiate sopra Tapetti finissimi rendeuano piu degna la Festa. Stauano la Vicerina, & la Duchessa di Sessa, con Donna Girolima Colonna, & Donna Giouanna, alle finestre del Palazzo del Card. Rusticucci, & fornita di passare la Caualcata si transferirono, portate in seggetta, a Palazzo doue era stato fatto un palco a posta, accioche potessero vedere la Cerimonia.

Li sfoggi, & le liuree de' SS. Titolati, che sono venuti con S. E. sono li seguenti, che si racconteranno senza seruar ordine alcuno.

Il Prencipe di Sulmona menaua 12. Paggi, & altrettanti Staffieri, liquali il dì dell'entrata erano uestiti di panno lionato haueua appresso otto gentilhuomini uestiti di Segouia mischi cô larghe guarnitioni d'oro, con catene al collo, gioie, & piume dentro i Capelli, menaua di piu 16. muli con portiere bellissime, la metà delle quali erano tutte di broccato d'oro. Era esso Prencipe uestito di pelle d'ambra ricamata di canotigli d'oro, & con un Cappotto lionato foderato di felba d'oro, con un Cappello con pene bianche, & un centurino di Diamanti di gran ualuta, & era sopra un Cauallo liardo superbissimo, con sella, & guarnimenti ricamati d'oro. Il di poi dell'ubidienza i Paggi erano uestiti con Calze intiere, con tagli larghi di passamani d'oro, & il Ferraiolo di Tabi d'oro, & cremesino, & le calzette di seta cremesina, Casacca di ueluto nero guarnita pur di passamani d'oro spessissimi, Cappa di ueluto nero con tre passamani d'oro attorno, & foderata di Tabi d'oro, & le Berette con guarnitioni d'oro, & penne cremesine. Li staffieri con Calze di ueluto cremesino, & li tagli guarniti di trine, la fodera sotto li tagli di raso cremesino ripuntati, & cosi anco i giupponi, & Calzette di seta cremesina, Casacche, & cappe di Segouia nere, & guarnite di ueluto dell'istesso colore cô trine sopra le guarnitione.

Il Prencipe andò uestito di una calza bianca ricamata d'oro, & di perle, colletto di ambra tutto ricamato di perle, cappa di ueluto nero con due fascie attorno della medesima guarnitione di perle, & di piu seminata tutta in mezo di pennacchietti di perle; Il Giuppone ricamato d'oro, & la beretta guarnita di perle grosse tonde, & diamanti, tra quali uno nella patena di ualore di molte migliara di scudi, & un gran mazzo di aeroni. Li guarnimenti del cauallo, & la gualdrappa con un ricchissimo ricamo attorno, & tutta piena di pennacchietti, come la cappa.

Il Prencipe d'Auellino conducea 10. Paggi, & altrettanti Staffieri, che il di dell'entrata andarono uestiti di un panno di Segouia mischio, che tiraua al turchino, con feltri pauonazzi, & spade inargentate. Haueua di piu otto gentilhuomini con uestiti di panno di diuersi colori, guarniti di passamani chi d'oro, & chi d'argento, tutti con catene d'oro di diuersi lauori, co'lor cappelli, alcuni con pezzi d'oro, &

altri con tocche ricamate di perle,& con piume diuerse,& le spade,& i pugnali chi dorate,& chi inargentate. Li carriaggi erano 6. con portiere di ueluto piano cremisino fasciate di tela d'oro, & li mulattieri haueuano casacche lunghe di panno guarnite di passamani d'argento, & foderate di lama d'argento, & esso era uestito con calza di raso uerde stampato con tagli di seta,& camoccia intessuta, un colletto d'ambra,& bottoni d'oro masiccio, giuppone di tela bianca ricamata d'oro, & piccole perle fine, & granate, un cappello di castoro ricamato d'oro, con cordone di diamanti finisimi un cappotto di spumiglia di *M*ilano, uerde, foderato di felba uerde, coi pendenti della spada,& la cinta di ueluto nero, tutti ricamati a oro, & perle.

Quando s'andò poi al concistoro erano i Paggi vestiti con una calza di raso nero lauorata con tagli di seta,& le calzette,& i giupponi di raso nero ripuntati, casacche di veluto nero piano foderate di teletta con passamani, cappotti di ueluto nero piano foderati dell'istessa teletta, & con passamani,& le berette di ueluto nero, con tocche di seta ricamate. Li staffieri haueuano calze di teletta a tocco negro, tagli di pãno, giupponi di raso, casacche,& cappe di rascia nera guarnite cõ passamani di veluto Berette di ueluto, & spade indorate, gli otto Gentilhuomini erano sopra caualli di Regno bellissimi, tutti del Prencipe, & i lor vestiti diuersi di gran valuta, & con catene d'oro al collo.

Il Prencipe haueua una calza di tela d'oro, con tagli di seta nera, contratagliati, & pieni di ricami. il giuppone di raso bianco ricamato a oro,& argento, vn colletto d'ambra, con bottoni d'oro masiccio, la Beretta di veluto nero, con cordone di pezzi d'oro pieno di rubini,& piume nere,& bianche, vna catena di pezzi d'oro cõ diamanti, rubini, & smeraldi, cappotto di raso nero stampato foderato di felba nera, & con 50. pezzi d'oro, intagliatiui dentro 150 rubini, & li pendenti della spada ricamati d'oro,& di perle. *I*l cauallo di pelo morello della sua razza, con gualdrappa di veluto guarnita tutta di passamani di seta nera contratagliati.

Il Prencipe di Santo Seuero menò sei carriaggi, con le coperte verdi tutte ricamate,& con l'armi in mezo quattro caualli da maneggio bellisimi, ch'erano condotti a mano, dieci Paggi, che all'entrare erano vestiti di vn panno mischio, co' Cappelli dell'istesso colore, con vna fascia d'oro, & li loro feltri. Li staffieri, che erano altrettanti, del medesimo modo. Il Prencipe hauea vn uestito pien di ricami d'oro, & era sopra un cauallo baio bellisimo, con sella tutta guarnita d'oro. Erano seco otto Gentilhuomini molto ben in ordine, sopra caualli dell'istesso Prencipe, & due Cauallieri principali. Il giorno dell'ubidienza, li Paggi erano uestiti con Calze, Casacche,& Cappotti di ueluto nero, con berette del medesimo,& centurini con pezzi d'oro,& piume di piu colori,& li staffieri di rascia nera, con calze foderate di raso nero. L'habito di esso Prencipe era un uestito di seta tutto imbroccato d'oro, & la gualdrappa del medesimo, con gioie, & perle.

Il Prencipe della Roccella menò 10. carriaggi, con le coperte, tre di veluto uerde ricamate di tela d'oro,& d'argento; tre turchine similmente ricamate, & quattro cremesine, pur con ricami, e tutti 10. con le loro frontiere d'argento a martello, co i mulattieri uestiti de gli stessi colori. Haueua 10. Paggi uestiti con habiti all'Vnghera, di panno mischio, con guarnitione lionata,& gialla con spade indorate,& cõ le valigie, parte di ueluto rosa secca, & oro, & parte di ueluto nero guarnite con trine d'oro. 12. Staffieri con ferraioli, calzoni, & casacche di panno mischio, guarniti del medesimo modo, come li Paggi, con 16. criati a cauallo tutti leggiadramente addobbati.

Il detto Prencipe entró uestito di nero, con guarnitione di bottoni d'oro, & centurino di gioie al cappello. *I*l Marchese suo figliuolo haueua una calza a tagli di pelle di profumi, con ricamo sopra d'oro, & d'argento, & un coletto dell'istesso

modo

modo,& il cappello con guarnitione di diamanti; della medesima pelle di profu-mo era la sella,& i guarnimenti del cauallo,con oro,& argento. Il dì dell'vbidiẽza il Prencipe andò uestito di nero,cõ guarnitione di gioie, così alla cappiglia della cappa,come alla beretta, & con bottoni d'oro, & con gualdrappa nera ricamata. Il Marchese haueua una calza a tagli ricamata di canotigli d'oro, & argento sopra raso pardiglio,soderata di tela,pur d'oro,& argento,& un colletto di profumo guarnito dell istesso ricamo,& dell'istessa tela d'oro, & d'argento era il giuppone, & similmente la fodera della cappa,laquale era guarnita del medesimo ricamo, & con pezzi d'oro, & gioie alla cappiglia, & la beretta ornata similmente di gioie, con penne di aeroni,& la gualdrappa ricamata d'oro, e d'argento. Li Paggi erano uestiti di un calzone di tela d'oro lionata, con bottoni d'oro, colletti di profumo guarniti di passamani d'oro,& bottoni d'oro a martello, & cappotti di damasco foderati di felba lionata,& dell'istesso colore erano le calzette di seta, li cappelli con centurini guarniti di pezzi d'oro,cõ perle, e penne lionate, e gialle. Li staffieri erano uestiti di una calza a taglio di panno nero foderato di raso, & con giupponi dell'istesso raso,con casacche,& cappe di panno guarnite di ueluto nero, & haueuano le spade indorate,& berette di ueluto nero con penne.

Il Duca di Bouino menò 14. muli, sette con portiere di panno bordato di ueluto,e raso,& l'altre sette di ueluto cremesino bordato d'oro, e d'argento, con le testiere similmente di argento,& i mulattieri uestiti di panno rosso. I paggi erano 10. uestiti di panno pardo molto minutamente guarnito di trine parde, e uerdi. Li staffieri erano altretanti, uestiti dell'istesso colore, con spade, e pugnali inargentati. Haueua di più sei criati, con caualli della sua cauallerizza & due gentilhuomini da Tauola,pur sopra suoi caualli,& quattro altri se ne menauano a mano,& esso Duca ueniua sopra un bellissimo cauallo uestito ricchissimamente. Il dì poi dell'vbidiẽza li paggi furono uestiti con robbiglie di ueluto nero ricamate a bottoncini d'oro, cappotti del medesimo foderati tutti di tela d'oro, e d'argento, & calze di passamano nero con l'istessa fodera, & i cappelli guarniti di bottoni con perle, & catenelle d'oro, e medaglia di rubini,& diamanti,& perle,con piume gialle, bianche, & nere. Li staffieri di panno nero di Segouia, calze, robbiglie, e cappe guarnite di trine di seta nera, e giupponi di raso giallo, e bianco, spade, e pugnali dorati con fodri di ueluto,& berette di ueluto con penne gialle, bianche, e nere, & esso Duca portaua un uestito di ueluto nero tutto imbroccato d'oro,& con diamanti,& altre gioie,& la gualdrappa del medesimo,imbroccata d'oro, e diamanti.

Il Duca di Montelione menò 12.carriaggi,con portiere di ueluto cremesino, ricamate di tela d'oro,e d'argento,cõ' mulattieri uestiti dell'istesso colore. Haueua 12.Paggi, che entrarono con habiti di panno mischio di Segouia, con trine cremesine,con cappelli, e penne dentro di diuersi colori. Altrettanti Palafrenieri uestiti del medesimo modo. Menaua appresso 16.gentilhuomini riccamente uestiti. Esso Duca entrò sopra un cauallo leardo bellissimo,con sella, e fornimenti di pelle di Leopardo ricamata d'oro, era uestito con una calza di camocia ricamata pur d'oro un colletto di ambra,cappello lionato ricamato,con una cinta di diamanti, & con vn mazzo d'aeroni, vn cappotto beretino, cõ due fascie di ricamo d'oro, e seta cremesima. Il dì del Concistorio il Duca caualcò vna Chinea bianca bellissima,con gualdrappa di veluto nero,guarnita di canotigli d'oro,& d'argento, con vna casacca del medesimo, vn cappotto lionato con ricami d'oro. la Beretta con puntali d'oro, & diamanti, & rubini,& con pene rarissime, con vn gioiello nella patena di molto valore. I paggi con calza rossa di trina velutata, di color cremesino, con fodre pur cremesine, calzette di seta rossa, casacca di veluto nero con trine di ueluto. cappotti di ueluto nero, con tre fascie di ueluto lauorato, e fodere d'ormisino nero rigato.

Berette

Berette di veluto con penne. I pallafrenieri con calze di rassa fiorentina di color cremesino, foderate di raso del medesimo colore, con cappe di rassa nera Fiorentina con trine, Berette di ueluto con penne, & spade, & pugnali indorati.

D. Diego dellas Marignas, menò cinque carriaggi con portiere bellissime. Haueua sei paggi, & due staffieri, che nell'entrare erano vestiti di panno morello, con bottoncini d'argento, hauea anco due gentilhuomini seco molto ben addobbati, & esso portò vn habito nobilissimo, che era questo vna calza lunga bordata sopra lionato d'oro, & d'argento, con le intratele di tela d'oro, & lionato, & il fondo similmente lionato, vn colletto di ambra tutto bordato d'oro, & d'argento con li bottoni d'oro ricamati, il giuppone di tela d'oro, & lionato, con cappotto di teletta lionata bordato al medesimo modo, & la fodera di tela d'oro, & lionato, il cappello nero con centurino di diamanti con piume lionate, e nere, & un mazzo d'aeroni bianchi. Il giorno del Concistoro andauano i Paggi di detto Signore con calze di ueluto morello bordate, & il fondo di tela d'oro, e rancio, giupponi della medesima tela d'oro, Robbiglie di ueluto similmente morello bordato con cappottigli dell'istesso ueluto, le berette di ueluto nero liscio con tocchiglie bordate d'oro, e granatine, e piume bianche, gialle, & morelle, & della medesima sorte andauano anco i staffieri. Et é stata riputata questa una delle piu leggiadre, e piu uisiose liuree, che comparissero. Era egli uestito di una calza bordata d'oro sopra nero con intratele d'oro, e d'argento, con Colletto di ambra bordato d'oro, con bottoni pur d'oro ricamati, Giuppone di tela d'oro, e d'argento, una cappa di ueluto nero bordata d'oro, e con diamanti finissimi nel cappottiglio, e la beretta con centurino pur di diamanti di gran ualore.

Il Sig. D. Pietro di Maggiorga menò sei Paggi, & quattro Staffieri uestiti all'entrare di panno mischio. Et il di del Concistoro con calze, e casacche, e capponi, tutti di ueluto nero, e uerde laurato, con fodere di cataluffo dell istesso colore, e spade, e pugnali indorati. Et esso era uestito di incarnatino, e negro, con gioie di gran ualore.

Vi furono anco altre liuree di gentilhuomini di S. E. che per breuità si tralasciano, si come anco quelle di molti Baroni Romani. Et di D. Pietro di Birero, e Tassis Corrier maggiore di Napoli, che haueua uestiti sei tra Paggi, e Staffieri, & quella del Sig. Simone de Tassis primogenito del Sig. Antonio Corrier maggiore di Sua Maestà in Roma, che n'haueua uestiti altrettanti.

IL FINE.

